



Tra Noi... ...Pacem in Terris

CANTO

~ Tu scendi dalle stelle, o Re del Cielo e vieni in una grotta al freddo, al gelo.
(bis) O Bambino mio divino io ti vedo qui a tremar: o Dio beato! Ah quanto ti costò, l'avermi amato! (bis)

SALUTO

1. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

T. Amen

1. È il tuo nome o Padre che vogliamo lodare

T. Ascolta la nostra preghiera

1. Il Figlio tuo Gesù Cristo con la sua vita ci ha indicato la strada

T. Ci suggerisca ora le parole da dire

1. Riconosciamo Signore la tua Presenza

T. Il tuo Santo Spirito è davvero in ciascuno di noi

MONIZIONE

2. Ci troviamo qui riuniti nel nome del Signore. Dove duo o tre sono riuniti nel mio nome io sono in mezzo a loro dice Gesù. Vogliamo pregare perché la sua presenza apra i nostri occhi a vedere la sua presenza di Pace. I suoi gesti hanno portato pace nella vita degli uomini che lo hanno incontrato... ancora Egli pone la sua tenda/presenza tra noi. Apri i nostri occhi per vedere la tua presenza!

AFFETTO PER LE SCRITTURE

(MT 5,1-11)

3. Lettura del Vangelo secondo Matteo

Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati gli afflitti, perché saranno consolati. Beati i miti, perché erediteranno la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa

mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.

PILLOLE DI RILFESSIONE (DALLE CATECHESI DI PAPA FRANCESCO)

- Allora il **mite** è **colui che “eredita”** il più sublime dei territori. Non è un codardo, un “fiacco” che si trova una morale di ripiego per restare fuori dai problemi. Tutt’altro! È una persona che ha ricevuto un’eredità e non la vuole disperdere. Il mite non è un accomodante ma è il discepolo di Cristo che ha imparato a difendere ben altra terra. Lui difende la sua pace, difende il suo rapporto con Dio, difende i suoi doni, i doni di Dio, custodendo la misericordia, la fraternità, la fiducia, la speranza. Perché le persone miti sono persone misericordiose, fraterne, fiduciose e persone con speranza. Qui dobbiamo accennare al peccato dell’ira, un moto violento di cui tutti conosciamo l’impulso. Chi non si è arrabbiato qualche volta? Tutti. Dobbiamo rovesciare la beatitudine e farci una domanda: quante cose abbiamo distrutto con l’ira?...Per l’ira, tanti fratelli non si parlano più, si allontanano l’uno dall’altro. E’ il contrario della mitezza. La mitezza raduna, l’ira separa.
- **Da dove nasce la nostra misericordia?** Gesù ci ha detto: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (*Lc 6,36*). Quanto più si accoglie l’amore del Padre, tanto più si ama. La misericordia non è una dimensione fra le altre, ma è il centro della vita cristiana: non c’è cristianesimo senza misericordia. Se tutto il nostro cristianesimo non ci porta alla misericordia, abbiamo sbagliato strada, perché la misericordia è l’unica vera meta di ogni cammino spirituale... misericordia, misericordia, per favore, perdono. La misericordia di Dio è la nostra liberazione e la nostra felicità. Noi viviamo di misericordia e non ci possiamo permettere di stare senza misericordia: è l’aria da respirare. Siamo troppo poveri per porre le condizioni, abbiamo bisogno di perdonare, perché abbiamo bisogno di essere perdonati.
- **E qui mi domando, possiamo tutti domandarci: chi sono, quindi, gli “operatori di pace”?** La settima beatitudine è la più attiva, esplicitamente operativa; l’espressione verbale è analoga a quella usata nel primo versetto della Bibbia per la creazione e indica iniziativa e laboriosità. L’amore per sua natura è creativo – l’amore è sempre creativo – e cerca la riconciliazione a qualunque costo. Sono chiamati figli di Dio coloro che hanno appreso l’arte della pace e la esercitano, sanno che non c’è riconciliazione senza dono della propria vita, e che la pace va cercata sempre e comunque. Sempre e comunque: non dimenticare questo! Va cercata così. Questa non è un’opera autonoma frutto delle proprie capacità, è manifestazione della grazia ricevuta da Cristo, che è nostra pace, che ci ha resi figli di Dio. La vera shalom e il vero equilibrio interiore sgorgano dalla pace di Cristo, che viene dalla sua Croce e genera un’umanità nuova, incarnata in una infinita schiera di Santi e Sante, inventivi, creativi, che hanno escogitato vie sempre nuove per amare. I Santi, le Sante che costruiscono la pace. Questa vita da figli di Dio, che per il sangue di Cristo cercano e ritrovano i propri fratelli, è la vera felicità. Beati coloro che vanno per questa via.

RACCONTO

4. Martin, il calzolaio che aspettava Gesù

Martin, avvicinandosi il Natale desiderava preparare qualcosa per Gesù. Gli preparò un paio di scarpe, una torta, e mise da parte dei risparmi che potevano

servire a Gesù per i suoi poveri. Quando era tutto pronto si mise ad aspettarlo. Improvvisamente qualcuno fuori gridò: "Al ladro, al ladro...". Una donna afferrava un bambino che le aveva rubato una mela. Martin, si addolorò e pensò: "Adesso, se arriva la polizia o lo prende, come passerà il Natale?". Prese i risparmi che aveva messo da parte per Gesù e li diede alla donna, pregandola di lasciar andare il bambino. Nuovamente incominciò ad aspettare Gesù e per la finestra si accorse di un paio di piedi che camminavano scalzi sulla neve. "Chi sarà?", si domandò. E uscì a cercare il proprietario di quei piedi. Era un giovane: "Vieni, entra in casa mia, riscaldati un poco", gli disse. Afferrò le scarpe che aveva fatto per Gesù e gliele diede. Si disse felice: "Per Gesù mi rimane ancora la torta". Già il sole tramontava e vide un anziano che camminava curvo sulla strada. "Povero vecchietto, forse non avrà mangiato niente tutto il giorno". Lo invitò ad entrare nella sua casa, non gli restava che la torta, pazienza, pensò tra sè, offrendo la torta al povero, accoglierò Gesù un'altra volta. Dopo che anche l'anziano se ne andò, il povero Martin, si sentiva felice e nello stesso tempo triste, aveva preparato tutto per Gesù, ma lui non era arrivato: pazienza! Durante la notte fece un sogno: nel sogno gli si presentò Gesù e gli disse: "Martin, mi stavi aspettando?". "Sì, ti ho atteso tutto il giorno..." "Ma io sono venuto a visitarti per ben tre volte. Grazie dei tuoi regali!" E Martin vide che Gesù aveva nelle sue mani i risparmi e la torta, ai suoi piedi le scarpe. Si sgridò felice: Gesù era venuto a visitarlo.

BREVE PENSIERO

CANTO

~ A te che sei del mondo il Creatore, mancano panni e fuoco, o mio Signore:
(bis) Caro, eletto pargoletto. Quanto, questa povertà più m'innamora giacché
ti fece amor povero ancora. (bis)

PREGHIERA DEI FEDELI

5. Preghiamo insieme e diciamo: **mostraci la tua presenza Signore**

- + Visita le nostre case
- + Rendici operatori di pace
- + Donaci la capacità di riconoscere la tua presenza in mezzo a noi
- + Costruisci in noi un cuore mite
- + Donaci un cuore misericordioso
- + Rendi forte la fede dei giovani e degli adolescenti
- + La tua Parola ci illumini
- + Resta vicino agli ammalati e ai sofferenti
- + Illumina chi è scoraggiato e vive nel buio
- + Custodisci le nostre famiglie
- + Accogli i nostri cari defunti nel tuo regno

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

T. Santa Famiglia di Nazareth,
mai più nelle famiglie
si faccia esperienza

di violenza, chiusura e divisione:
chiunque è stato ferito
o scandalizzato
conosca presto consolazione e guarigione.

Santa Famiglia di Nazareth,
fa' che tutti noi abbiamo consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
la sua bellezza nel progetto di Dio.
Gesù, Maria e Giuseppe, Ascoltate, esaudite la nostra supplica.

PADRE NOSTRO

BENEDIZIONE

6. Nel cammino di questa vita, Dio ci renda saldi nella fede, gioiosi nella speranza, operosi nella carità.

T. Amen

6. Dio, che nel suo Figlio fatto uomo ha congiunto la terra al cielo, ci riempia della sua pace e del suo amore.

T. Amen

6. Dio, ci faccia veri discepoli del Cristo Signore, annunciatori della sua verità, testimoni della sua pace.

T. Amen

T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

PENSIERO A MARIA

1. Invochiamo la protezione di Maria Madre della Speranza

T. Ave o Maria...

CANTO

~ Venite, fedeli, l'angelo ci invita,
venite, venite a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore.
Venite, adoriamo; venite, adoriamo;
venite, adoriamo il Signore Gesù!

~ La luce del mondo brilla in una grotta:
la fede ci guida a Betlemme.

